



ASPETTA! FORSE PIÙ TARDI ...

22 GENNAIO 2006

***“E subito
lo seguirono”***

(Mc 1,18)

Gesù ci invita alla conversione. Ma non quella del sacco e cenere di cui ci parla il libro di Giona. La vera conversione è dire di sì “subito” a lui che ci chiama. È seguirlo “subito”, senza esitare.

Il cristiano si sente guardato con occhi di predilezione da Gesù, si sente chiamato personalmente. Decide di fidarsi di Lui e di affidargli la propria vita.

È pronto a giocarsi tutto dietro di Lui. Quando è interpellato sul senso della propria esistenza decide di dar fiducia a Gesù e di trarne tutte le conseguenze.

Anche oggi:

- Gesù continua a “**passare**” accanto a me,
- mi “**vede**” col suo sguardo carico d’amore,
- mi “**chiama**” a fare passi concreti di fedeltà verso di Lui.
- Io in ogni gesto “**decido**” se seguirlo o meno.

Che grazia se, ogni volta che ascolto il “**Seguimi!**”, rispondo subito: “Sì, Gesù, io vengo e **ti seguo!**”.



ASPETTA! FORSE PIÙ TARDI ...

22 GENNAIO 2006

***“E subito
lo seguirono”***

(Mc 1,18)

Gesù ci invita alla conversione. Ma non quella del sacco e cenere di cui ci parla il libro di Giona. La vera conversione è dire di sì “subito” a lui che ci chiama. È seguirlo “subito”, senza esitare.

Il cristiano si sente guardato con occhi di predilezione da Gesù, si sente chiamato personalmente. Decide di fidarsi di Lui e di affidargli la propria vita.

È pronto a giocarsi tutto dietro di Lui. Quando è interpellato sul senso della propria esistenza decide di dar fiducia a Gesù e di trarne tutte le conseguenze.

Anche oggi:

- Gesù continua a “**passare**” accanto a me,
- mi “**vede**” col suo sguardo carico d’amore,
- mi “**chiama**” a fare passi concreti di fedeltà verso di Lui.
- Io in ogni gesto “**decido**” se seguirlo o meno.

Che grazia se, ogni volta che ascolto il “**Seguimi!**”, rispondo subito: “Sì, Gesù, io vengo e **ti seguo!**”.